

L'abitudine al fumo in Provincia di Trento

Contesto epidemiologico ed
interventi di prevenzione

Anno 2010



Indice

- Importanza sanitaria del fumo di sigaretta
- Contesto epidemiologico
 - Risultati studio HBSC (11-13-15 anni)
 - Risultati sistema PASSI (18-69 anni)
- Interventi di prevenzione
- Riassunto

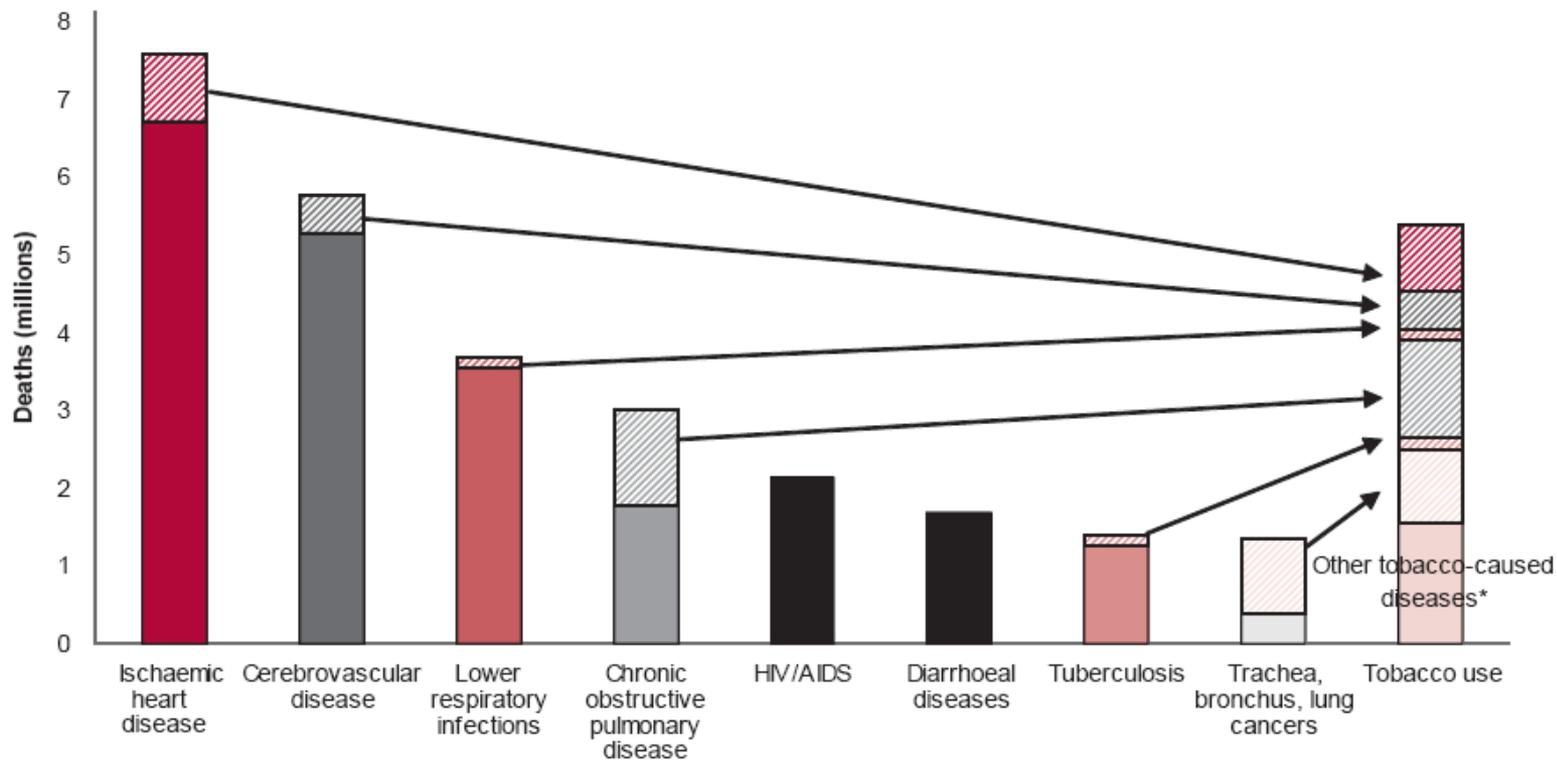


Impatto sulla salute

- Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative
 - in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare
- Il fumo di tabacco è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura
- Si stima che fra i 70 e gli 80 mila decessi all'anno, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo con oltre un milione di anni di vita potenzialmente persi



Le otto cause maggiori di morte e le morti attribuibili al fumo di tabacco



Fonte: WHO, World Health Statistics, 2008,

http://www.who.int/whosis/whostat/EN_WHS08_Full.pdf

* le altre malattie dovute al fumo di tabacco includono: cancro della bocca e dell'orofaringe, cancro dell'esofago, dello stomaco, del fegato e altre forme di tumore, malattie cardiovascolari diverse da Infarto ed ictus, diabete e malattie del tratto digerente

La situazione in Trentino

Dati HBSC e PASSI 2010



Che cos'è lo studio HBSC

Health behaviour of school children

- Nel 2009, nel quadro del progetto d'azione Ministeriale "Guadagnare Salute", ha preso avvio la terza rilevazione nazionale HBSC che ha visto per la prima volta, la partecipazione di tutte le regioni italiane
- Sono stati indagati con questionari specifici e prendendo come base le scuole secondarie di primo e secondo grado, un campione di ragazzi di 11,13 e 15 anni
- Il campione complessivo effettivo per la provincia di Trento è pari a 2.716 soggetti, registrandosi una rispondenza del 93% negli 11-13enni e intorno all'80% nei 15enni

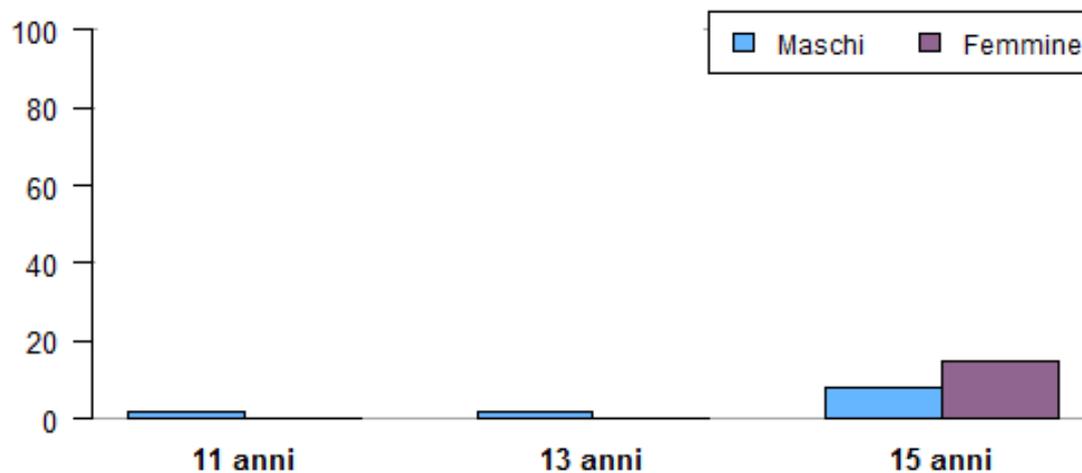
Adolescenti e preadolescenti Trentino - HBSC 2009/2010

“Attualmente quanto spesso fumi?”

- I non fumatori decrescono con l'aumentare dell'età:
 - 97% a 11 anni
 - 94% a 13 anni
 - 76% a 15 anni
- A 15 anni 1 adolescente su 4 fuma almeno qualche volta al mese

Frequenza	11 anni % (N)	13 anni % (N)	15 anni % (N)
Ogni giorno	1.00 (10)	0.88 (9)	11.59 (78)
Almeno una volta a settimana	0.70 (7)	1.17 (12)	4.61 (31)
Meno di una volta a settimana	1.00 (10)	4.29 (44)	7.88 (53)
Non fumo	97.30 (972)	93.66 (961)	75.93 (511)
Totale	100 (999)	100 (1026)	100 (673)

Percentuale di coloro che dichiarano di fumare ogni giorno, per età e genere Trentino - HBSC 2009/2010



Che cos'è il sistema PASSI

- PASSI = Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia
 - Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (CNESPS) dell'Istituto superiore di sanità (ISS)
- Obiettivo: stimare
 - la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio comportamentali individuali
 - la diffusione delle misure di prevenzione



Come funziona il sistema PASSI

- Indagine telefonica con questionario standardizzato in residenti 18-69 anni, estratti casualmente da anagrafe sanitaria
- Interviste mensili per tutto l'anno
- Tasso di risposta (2010): 90%
 - rifiuti 6%, non reperibili 4%
- Sono coinvolti circa 1.100 operatori delle ASL in tutta l'Italia
- In Trentino:
 - attualmente attive 13 intervistatrici
 - assistenti sanitari/infermieri dell'APSS
 - circa 50 interviste mensili



Gli ambiti indagati

- Comportamenti:
 - Attività fisica
 - **Abitudine al fumo**
 - Alimentazione
 - Consumo di alcol
 - Sicurezza stradale
 - Sicurezza domestica
 - Sicurezza lavoro
 - Rischio cardiovascolare
- Consigli dei medici
- Screening:
 - Collo del utero
 - Mamella
 - Colon-retto
- Vaccinazioni
 - Influenza
 - Rosolia
- Salute mentale
- Stato di salute e qualità della vita



L'abitudine al fumo in Trentino

I risultati PASSI del 2010 (n= 670)



Alcune definizioni

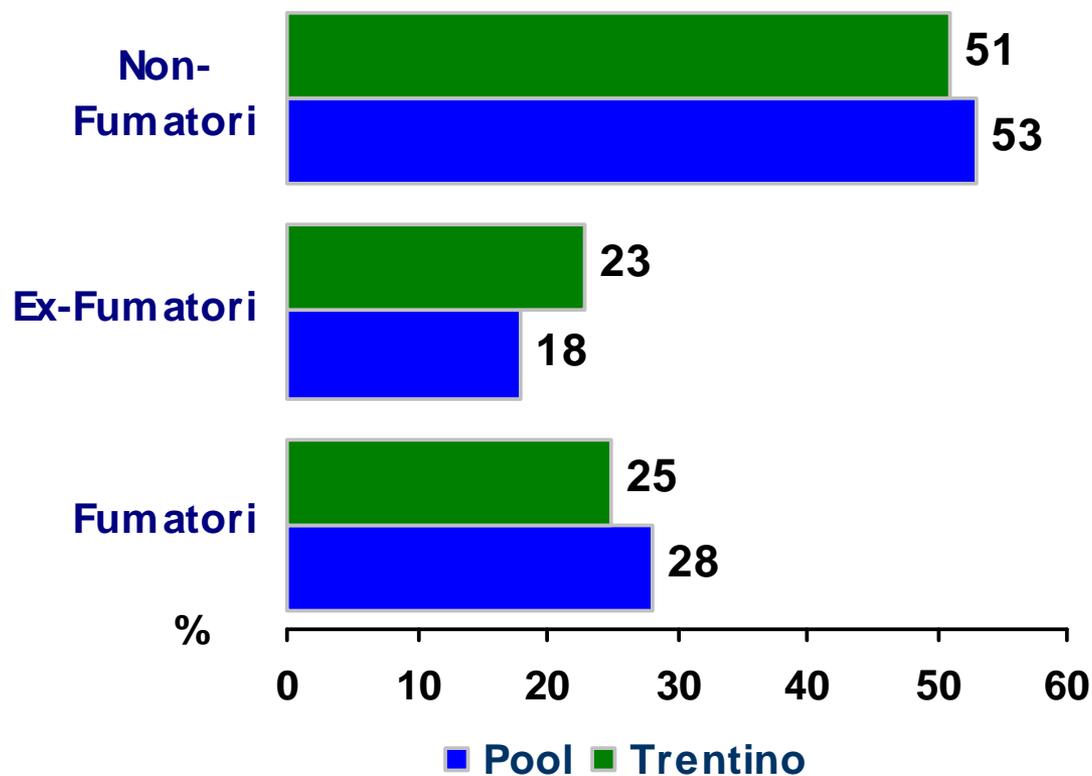
- Fumatore
 - Chi ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno
- Ex-fumatore
 - Chi ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e non fuma da oltre 6 mesi
- Fumatore in astensione
 - Chi ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma da meno di 6 mesi (vengono contati come fumatori)
- Non fumatore
 - Chi ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

I fumatori

- In Trentino, i fumatori rappresentano il **23%** degli intervistati, gli ex fumatori il 25% e i non fumatori il 52%.
- Tra l'insieme delle ASL partecipanti al sistema a livello nazionale la percentuale di fumatori è del **28%**

Abitudine al fumo

Trentino - PASSI 2010



Caratteristiche dei fumatori

PASSI – Trentino, 2010

- L'abitudine al fumo risulta significativamente più diffuso:
 - tra i giovani
 - negli uomini
 - tra chi dichiara di avere difficoltà economiche
- Il 47% dei fumatori ha tentato di smettere nei 12 mesi precedenti l'intervista (quasi tutti da solo)



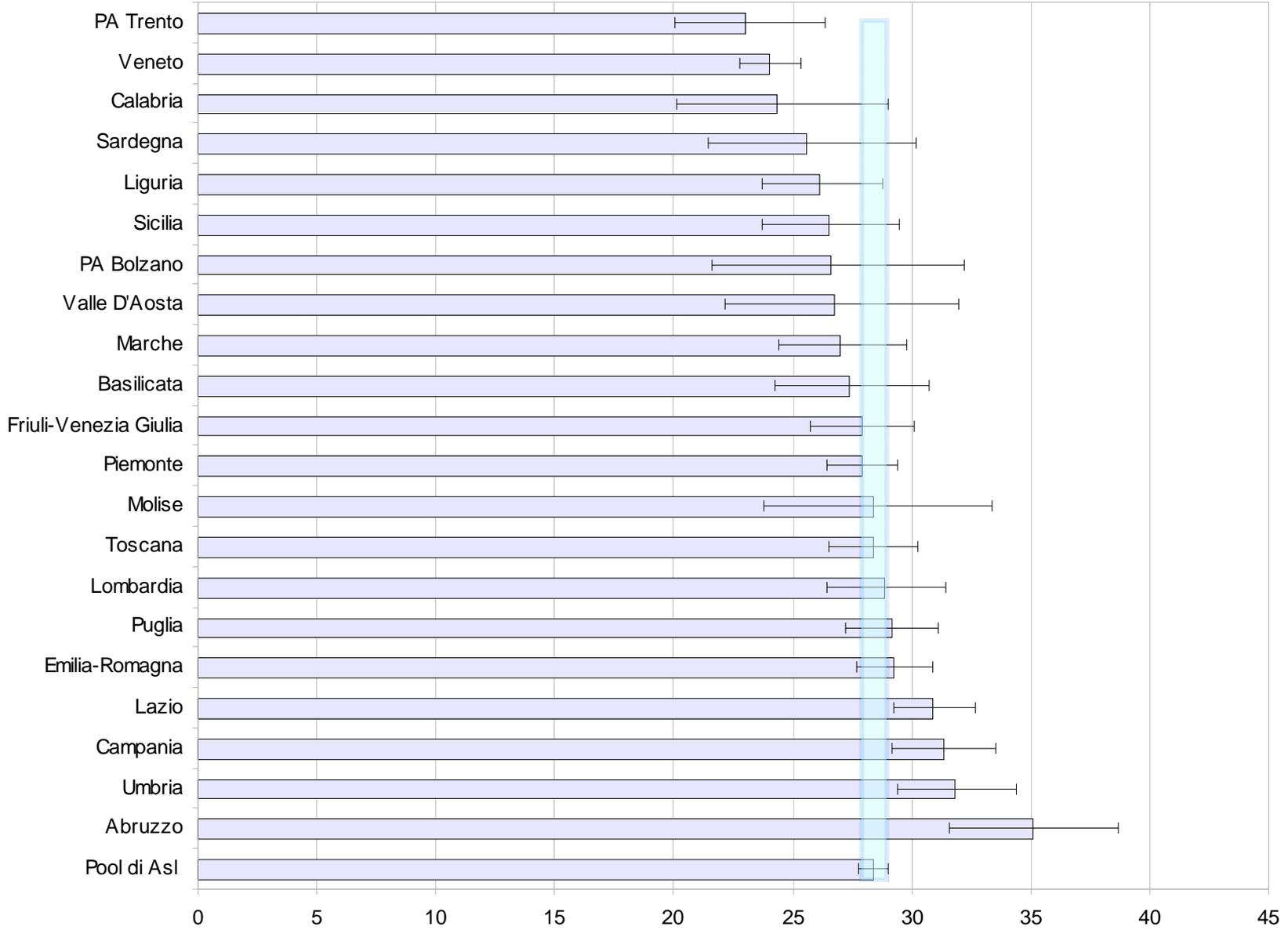
Fumatori che tentano di smettere

Passi – Trentino – 2010 (n=77)



- Tentativo fallito
- Tentativo in corso
- Tentativo riuscito





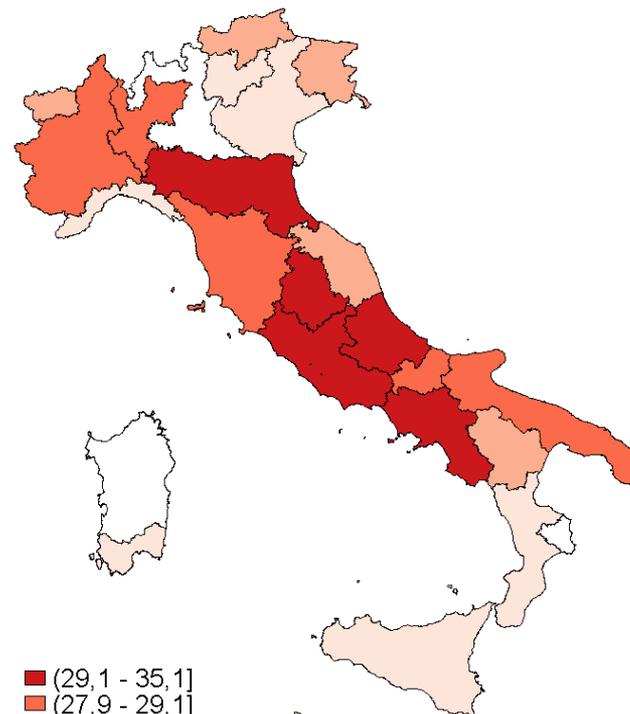
Confronti con il resto del Paese

Passi 2007-2010 - n. 134.494
Prevalenza dei fumatori (OMS): 29,3%

Percentuale di fumatori per regione
Pool di ASL, **PASSI 2010 (%)**



- Prevalenza superiore al pool *
- Prevalenza non significativamente diversa dal pool *
- Prevalenza inferiore al pool *

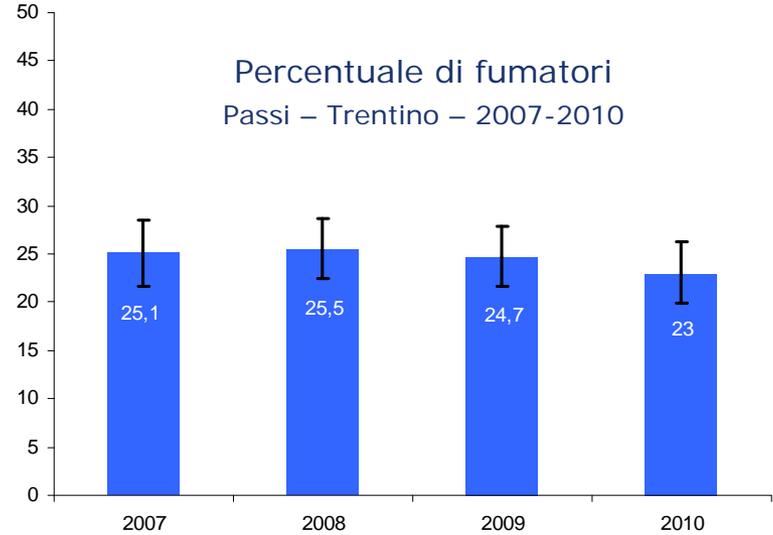
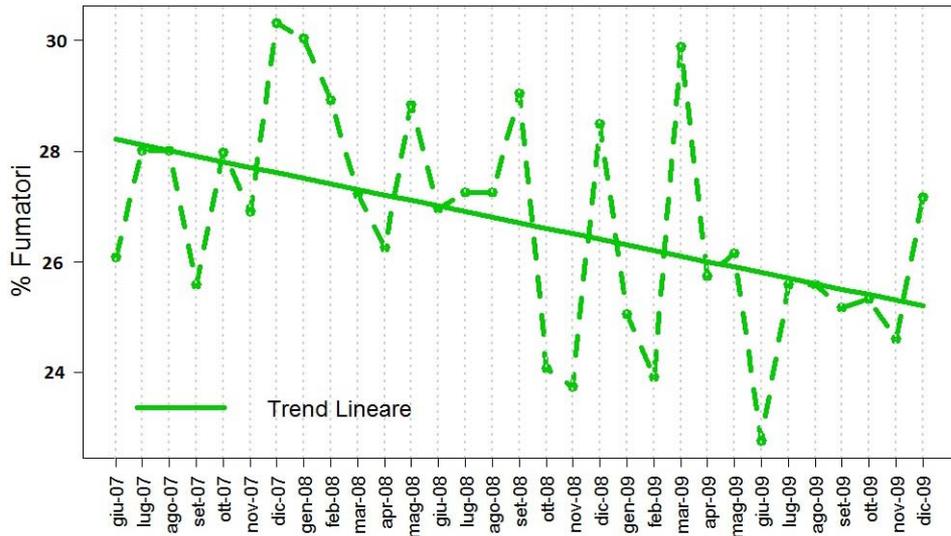


- (29,1 - 35,1]
- (27,9 - 29,1]
- (26,5 - 27,9]
- [23 - 26,5]
- No dati

Trend

- Come nell'insieme delle ASL partecipanti al sistema PASSI, in Trentino la percentuale di fumatori è rimasta stabile nel tempo

Distribuzione mensile della percentuale di fumatori nella popolazione 18-69 anni Piemonte 2007-09 (%)



- Tuttavia in alcune regioni (p.es.: Piemonte) si registra un trend in diminuzione che potrebbe essere dovuto a particolari sforzi nella promozione della salute

Interventi di contrasto

- Ostacolare iniziazione
 - Interventi “ambientali” (disponibilità, prezzo, norme sociali)
 - Interventi scolastici
 - Interventi famigliari
 - Interventi comunitari
 - Interventi multicomponente
- Facilitare cessazione
 - Interventi “ambientali” (disponibilità, prezzo, norme sociali)
 - Consigli medici
 - Centri anti-fumo



Ruolo dell'influenza sociale (normative believe)

- Quello che viene percepito normale negli altri (pari o adulti) risulta essere un determinante del proprio comportamento (social cognitive theory, Bandura, 1986)

Influenza sociale

Fattore	RR	ref
1 genitore che fuma	1.7	EUDAP IKEA 2011
2 genitori che fumano	2.9	EUDAP IKEA 2011
Fratelli	1.9	EUDAP IKEA 2011
Genitori permissivi	2.0	EUDAP IKEA 2011
Qualche amico	3,1	EUDAP IKEA 2011
Più di metà degli amici	3,6	EUDAP IKEA 2011
'Vedere' professori che fumano fuori scuola	1,8	Poulsen 2002
Assistere a film con scene di fumo (4° vs 1° quartile)	1.7	Smoking & Movies 2011
Grande fratello	?	

Da: Fabrizio Faggiano, Workshop PASSI, Roma 7-8 aprile 2011

<http://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2011/ws7-8aprile2011/FAGGIANO.pdf>



Interventi ambientali per modificare l'influenza sociale

- Riduzione della disponibilità
 - Limiti di vendita per età, orario, luoghi (ad esempio autogrill) etc
 - Divieti di fumare in luoghi pubblici e sul lavoro
- Aumenti del costo (tassazione)
- Divieti di pubblicità
- Regolamentazione dei media
 - censura dei film con presenze di fumo – WHO
 - codici di autoregolamentazione media
- Policy scolastiche (RR=0.32 –Moore 2001)
 - progetto “La scuola che promuove la salute” inserito nel Piano provinciale della prevenzione PAT

Modificato da: Fabrizio Faggiano, Workshop PASSI, Roma 7-8 aprile 2011

<http://www.epicentro.iss.it/passi/pdf2011/ws7-8aprile2011/FAGGIANO.pdf>

A decorative graphic in the bottom right corner consisting of several grey, teardrop-shaped dots arranged in a curved, upward-pointing path.

Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro

PASSI – Trentino, 2010

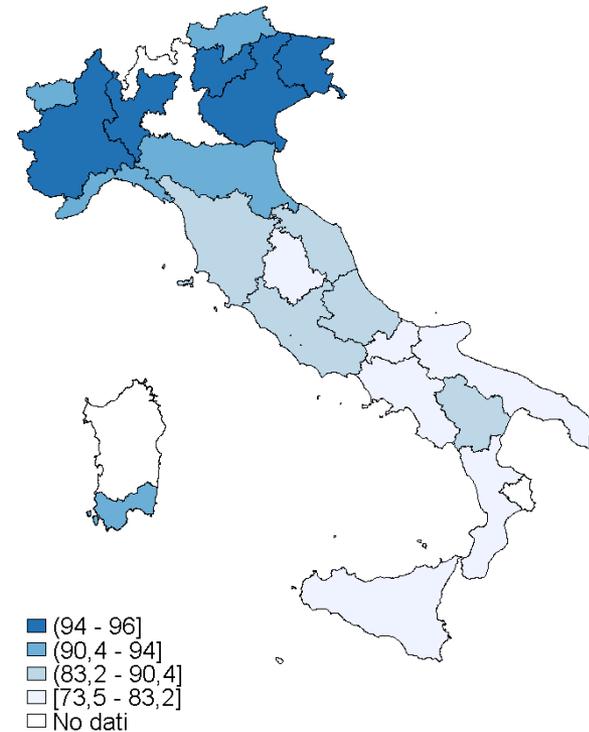
- In Trentino, il 96% degli intervistati ritiene rispettato sempre (86%)o quasi sempre (10%) il divieto di fumare nei locali pubblici e il 92% sui luoghi di lavoro (83% sempre, 9% quasi sempre).
- La percezione del rispetto del divieto di fumare continua a mantenersi elevata dal 2007



Rispetto delle norme anti-fumo

Confronto con il resto del Paese

- A livello nazionale la percezione del rispetto del divieto di fumare nei locali pubblici viene riferita dall' 87% degli intervistati ritiene rispettato il divieto di fumare e per i luoghi di lavoro questa percentuale è dell'89%
- I dati 2010, infatti, confermano il gradiente territoriale rilevato negli anni precedenti: il rispetto del divieto di fumare nei locali pubblici e sui luoghi di lavoro è maggiore al Nord e minore al Sud



Rispetto del divieto di fumo sempre o quasi sempre nei locali pubblici
Pool di Asl, PASSI 2010 (%)

Fumo in casa

PASSI – Trentino, 2010

- Nel 2010, il 13% degli intervistati in Trentino dichiara che nella propria abitazione si può fumare
 - nel 10% dei casi è consentita solo in determinate stanze, orari o situazioni,
 - nel rimanente 3% dei casi nell'ambiente domestico si può fumare senza alcuna limitazione
- La percentuale di abitazioni con un minore di 14 anni in cui si fuma, con o senza limitazioni, è dell'8%

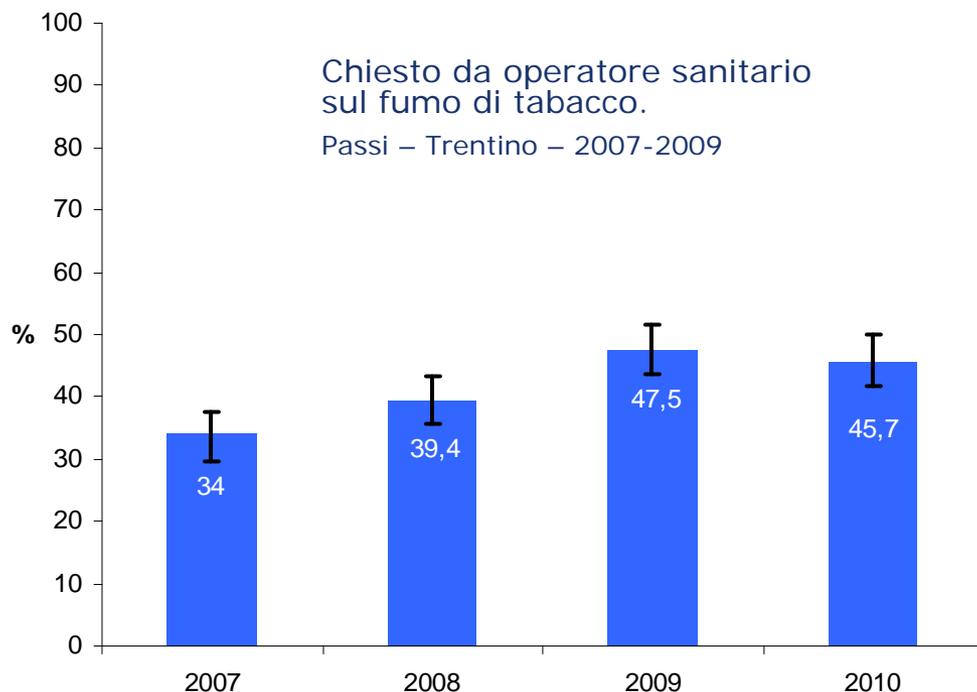
Abitudine al fumo in casa <i>Trentino - 2010</i>	
Si fuma (con o senza limitazioni)	13%
Si fuma (con o senza limitazioni) in presenza di minori di 14 anni	8%



Attenzione dei medici al problema

PASSI – Trentino, 2010

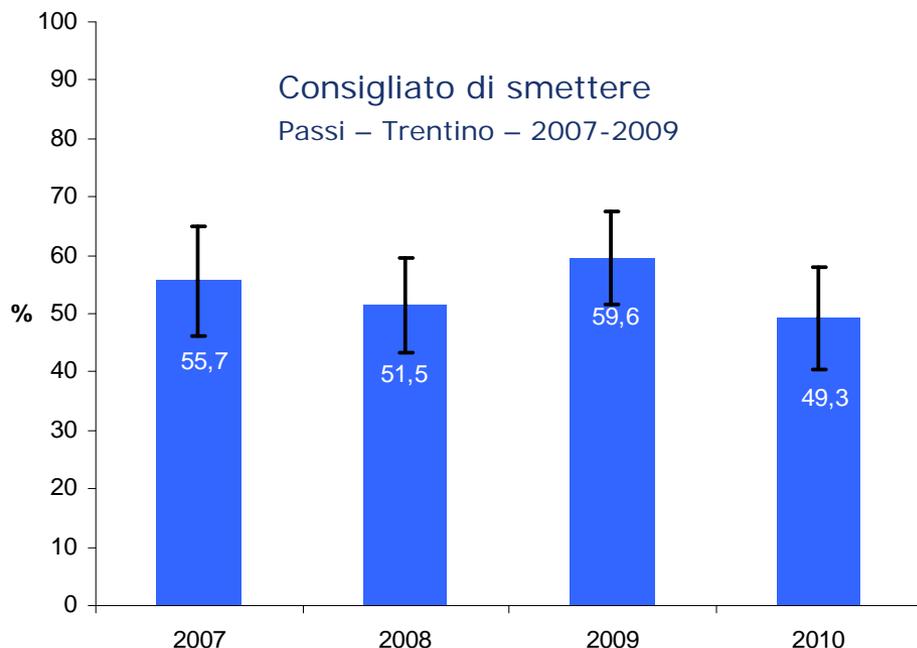
- In Trentino il 46% degli intervistati riferisce che un medico o un altro operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al fumo di sigaretta
- Si rileva un certo aumento di attenzione negli anni che però non prosegue dopo il 2009



Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere da un operatore sanitario

PASSI – Trentino – 2007-10 (escluso chi non è stato dal medico)

- Circa la metà dei fumatori riceve il consigli di smettere da parte di un medico o altro operatore sanitario
- Non risultano variazioni significative con il passare degli anni



Centri anti-fumo in Trentino

- Parte del Piano Provinciale della Prevenzione 2010-2012
- Viene offerto gratuitamente:
 - Consulenza iniziale e di rinforzo (counselling)
 - Terapia farmacologica
 - Percorsi di gruppo
- 211 persone si sono rivolte ai centri antifumo da gennaio 2010 a dicembre 2010
 - circa un terzo delle persone ha smesso di fumare e continua a non fuma da oltre 6 mesi (definizione di ex-fumatore) !!
- *Centro di Trento: martedì 14.00-17.00*
- *Centro di Rovereto: mercoledì 15.00-17.30*
- La prima visita è da prenotare:
 - tramite CUP telefono 848816816, da digitare senza prefisso - dalle ore 8 alle 18.00 con orario continuato e dal lunedì al venerdì; il sabato dalle 8 alle 13.00, festivi esclusi
 - online tramite il sito aziendale: www.apss.tn.it, Cup on line



RESPIRIAMO SANO LIBERIAMOCI DAL FUMO

In Trentino il 51% delle persone NON fuma e il 23% HA SMESSO di fumare

In Trentino fuma solo il 26% delle persone di cui quasi la metà ha già cercato qualche volta di smettere da solo!

SE TI DAI UNA MANO NEI PROSSIMI ANNI ARRIVEREMO AL FUMO ZERO %

Se decidi di smettere di fumare:

- dopo pochi mesi la tosse da fumatore scompare e fai le scale senza fiato
- dopo un anno dimezz il rischio di avere un infarto e dopo una decina d'anni il rischio è come quello di una persona che non ha mai fumato
- dopo qualche anno il rischio di varie forme di cancro (bocca, gola, esofago, vescica, rene e pancreas) diminuisce notevolmente

SPEGNI LA VOGLIA DI FUMARE

ACCENDI LA VOGLIA DI RESPIRARE

Se vuoi smettere fatti aiutare e TELEFONA AL C.U.P.
PER PRENOTARE UNA VISITA GRATUITA
AI CENTRI ANTIFUMO

848 816 816

(Lu-Ve 8,00 - 18,00 • Sa 8,00 - 13,00)

- TRENTO - via Antonio Rosmini 16
- ROVERETO () - distretto sanitario
Centro sud - via E. Bosso 6

SAUTER/ATA/OTB

Riassumendo (1/3)

- La maggioranza delle persone residenti in Trentino non fuma e tra i fumatori quasi la metà è volenterosa di smettere (ma tentano ancora quasi tutti da soli)
- In Trentino l'abitudine al fumo è meno diffusa rispetto a tutte le altre regioni italiane ed è stabile nel tempo
- Anche tra i giovani adulti la maggioranza delle persone non fuma, ma è comunque preoccupante l'elevata prevalenza di fumatori:
 - nella classe d'età dei 18-34enni, dove circa un terzo delle persone riferisce di essere fumatori
 - tra i 15enni (1 su 4 fuma almeno qualche volta al mese)
- Anche in Trentino l'abitudine al fumo segue un gradiente socio-economico penalizzante le fasce sociali più deboli

Riassumendo (2/3)

- Il rispetto della legge del divieto di fumo nei luoghi pubblici e sul lavoro rimane elevata anche a oltre 5 anni dalla sua introduzione
- L'attenzione degli operatori sanitari al tema del fumo è alta, ma potrebbe essere ancora maggiore:
 - solo in un caso su 2 si informano sulle abitudini al fumo dei loro pazienti
 - non tutti fumatori ricevono il consiglio di smettere
- Al fine di dare maggiore sostegno ai fumatori che vogliono smettere sono attivi due Centri anti-fumo
 - tra chi nel 2010 si è rivolto ad uno dei due centri oltre un terzo è riuscito a smettere

Riassumendo (3/3)

- Le prove di efficacia indicano che per la lotta al fumo sono necessarie strategie integrate come ad esempio
 - evitare l'iniziazione
 - campagne nell'ambito della scuola che promuove la salute
 - aumento del prezzo delle sigarette
 - campagne informative di sensibilizzazione in generale
 - consiglio breve dei sanitari
 - maggiore diffusione sul territorio di centri pubblici antifumo



Per maggiori informazioni:

- Pirous.Fatehmoghadam@apss.tn.it
– 0461.904531
- Laura.Ferrari@apss.tn.it
– 0461.904644
- Roberto.Pancheri@apss.tn.it
– 0461.904558
- Luigino.Pellegrini@apss.tn.it
– 0464.403672-611



Referenti provinciale

Livia Ferrario,
Anna Maria Trenti

Assessorato alla salute e alle politiche sociali, PAT

Coordinatori

Pirous Fateh-Moghadam

Dipartimento di Prevenzione, APSS

Laura Ferrari

Dipartimento di Prevenzione, APSS

Campionamento

Laura Battisti

Servizio osservatorio epidemiologico, APSS

Segreteria (Dipartimento di Prevenzione)

Rossella Rigato

Elisabetta Schiattarella

Silvia Gramola

Comunicazione

Martina Liber

Servizio Rapporti con il Pubblico, APSS

Intervistatori

Distretto

Vallagarina

Intervistatore

Maria Pia Baldessari

Trento

Maria Vittoria Cordin

Patrizia Loner

Franca Casagrande

*Alta-Bassa Valsugana
e Primiero*

Adriana Fedrigoni

Alessandra Martinatti

Marilena Battisti

Valle Sole

Nicoletta Anselmi

Caterina Zanoni

Valle di Non

Loredana Zamboni

Rita Gabardi

Claudia Plaga

Giudicarie

Franca Trentini

Alto Garda

Maria Teresa Tonini

Fiemme e Fassa

Paola Felis

*Osservatorio
Epidemiologico*

Marilena Moser

Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (CNESPS), Istituto Superiore di Sanità, Roma

Paolo D'Argenio, Sandro BALDISSERA, Barbara DE MEI,
Valentina MINARDI, Alberto PERRA, Valentina POSSENTI, Gianluigi Ferrante, Elisa Quarchioni, Stefania SALMASO

Dipartimento di sanità pubblica, Azienda USL di Cesena
Nicoletta BERTOZZI

Dipartimento di Statistica, Università degli studi Ca' Foscari, Venezia
Stefano CAMPOSTRINI

Dipartimento di sanità pubblica, AUSL Modena
Giuliano CARROZZI

Dipartimento di prevenzione, ASL Caserta 2
Angelo D'ARGENZIO

Direzione promozione della salute, Azienda provinciale per i servizi sanitari, Trento
Pirous FATEH-MOGHADAM

Ufficio di statistica, Istituto superiore di sanità, Roma
Giada MINELLI

Dipartimento prevenzione AUSL Roma C
Massimo O. TRINITO

Zadigroma
Eva BENELLI

